

LA MOSTRA CHIUDE DOMANI I BATTENTI NELL'ANTICO SEMINARIO LA KERMESSA D'ARTE SACRA CONTEMPORANEA

# Gran finale per la Triennale

Nella top ten degli eventi per il «Sole 24 Ore»

U ltime ore per la Sesta Triennale d'Arte Sacra a Lecce. Promossa e organizzata dall'Arcidiocesi, in collaborazione fra gli altri con «La Gazzetta del Mezzogiorno», la kermesse ha confermato la validità di una progetto che ha portato in città, negli ultimi diciotto anni, gran parte

dei protagonisti dell'arte moderna e contemporanea italiana. Così, sempre nell'antico seminario di piazza Duomo e fino a domani, le sculture di Igor Mitoraj disposte nel

segno de «Il Mistero e la Speranza», le opere dei ventidue artisti di «Exempla. Il Buon Pastore» e le novantatre presenze del Premio «Paolo VI» 2012. Val la pena sottolineare che la Triennale è stata segnalata da «Il Sole 24 Ore» fra le dieci mostre da non perdere nell'estate bollente dell'arte in Italia assieme a «Wassily Kandisky. L'arte astratta tra Italia e Francia» ad Aosta, «Yves Klein» a Genova, «Fabergè» nella Reggia di Venaria Reale a Torino, «Robert Capa» a Verona, «Mimmo Paladino» a Faenza

Le quasi tremila presenze paganti, in gran parte di non salentini, testimoniano l'interesse che la manifestazione ha riscontrato fra i numerosi turisti giunti a Lecce nel corso dell'estate, nella conferma che gli eventi culturali di qualità possono essere il giusto volano nella diffusione di un territorio, tra informazione, formazione ed economia diffusa. Come ben dimostrano le attenzioni che la stampa nazionale, dal «Corriere della Sera» a «La Repubblica», da «Sette» al «Nuovo Quotidiano di Puglia», dal «Corriere del Mezzogiorno» alle varie testate di settore, ha voluto avere nei confronti della Triennale d'Arte Sacra Contemporanea.

Quindi, tornando nel merito della complessa articolazione della manifestazione, ricordiamo che nelle antiche sale propone la personale di Igor Mitoraj, ma anche le opere di Floriano Bodini, Sarai Sherman, Ettore Calvelli, Mimmo Paladino, Armando Marrocco, Emilio Greco, Sandro Chia, Salvatore Sava, **Omar Galliani**, Salvatore Spedicato, Ugo Riva e Matias Quetglas, e tutte quelle dei partecipanti al Premio «Paolo VI». Fra i quali segnaliamo oltre ai premiati Giulio Talarico, Sara Chiaranzelli, Vito Melotto, Arianna Spizzico, Anna Maria Fardelli, Gabriel Raul, Dario Damato e Gabriela Bernales.



Il critico Toti Carpentieri, curatore della manifestazione sin dal suo sorgere, fa però notare, ancora una volta «l'assenza cronica di quella gattopardesca "intelligenza" di provincia per la quale, nella difesa del proprio territorio, l'importante è che nulla accada». «Ma per fortuna aggiunge -, la Lecce del Terzo Millennio sembra essere in grado di superare questa dimensione, come dimostra questa periferica iniziativa che vuole riflettere sul senso del sacro, giunta ormai alla maggiore età».





**ARTE SACRA**  
Installazione  
di Mitoraj  
nella Cappella  
In basso  
una scultura  
di Mimmo  
Paladino  
A sinistra  
un'opera  
di Sandro  
Chia  
Sul lato  
a sinistra  
una pittura  
di Anna  
Maria  
Fardelli

